

## «Io, un italiano a Las Vegas ho creato il nuovo Padrino»

di Eleonora Barbieri

Strumenti utili

Carattere Stampa

caricamento... Rss

Invia a un amico Pdf

Condividi su Facebook

C'è un po' del Padrino, che non vuole limiti al suo impero. Un po' di James Bond, che sconfigge i cattivi. E un po' di Fabrizio Boccardi, imprenditore milanese trapiantato in America. Michael Tiranno è l'antieroe di The Seven Sins, thriller ambientato fra casinò, affari loschi e terroristi. Figlio di un contadino siciliano, il Tiranno è stato adottato dal Don più potente del momento. Però vuol farsi strada da solo, così lascia il Vecchio continente per il Nuovo. Las Vegas, dove costruisce i «7 peccati», il casinò da mille e un vizio che dà il titolo al libro. E poi al film, che Boccardi ha già in cantiere con il produttore Moritz Borman. Perché Las Vegas è anche il sogno di Boccardi: da quando ha messo piede sullo Strip ha deciso che il suo posto sarebbe

stato lì, e avrebbe costruito un casinò tutto suo. Era il 1995. Oggi Boccardi ha 39 anni, vive a Las Vegas («ho una villa in un campo da golf, anche se non gioco») e ha creato il personaggio di Michael Tiranno. «Ho spiegato all'editore le mie idee, poi il libro l'ha scritto Jon Land».

Ma il Tiranno è davvero ispirato a lei?

«Beh, liberamente ispirato. Altrimenti avrei l'Fbi fuori dalla porta».

Ma, liberamente, qualcosa di suo c'è?

«C'è qualcosa di reale, e c'è molta finzione. Io sono milanese, non siciliano. Ho scelto la Sicilia perché in America attrae: tutti conoscono il Padrino e i Soprano».

Prima di arrivare a Las Vegas, il Tiranno fa affari dappertutto: Montecarlo, Africa, America Latina. È la sua esperienza?

«Ho vissuto dieci anni a Montecarlo. È stato il Principe Alberto a presentarmi la figlia di Paul Hanka ed è stata lei che, a Las Vegas, mi ha fatto incontrare il padre e Steve Wynn, il re dei casinò. In quegli anni avevo una società di import export: mi muovevo fra Cuba e Zaire per commerciare caffè, canna da zucchero, cacao».

E com'è finito in America?

«A un certo punto sono passato al settore immobiliare, sempre in Costa Azzurra. Avevo un terreno a Nizza e volevo costruirci un casinò. Dopo un anno di trattative, gli accordi sono saltati. Ma ho cominciato a viaggiare negli Stati Uniti per i contatti con gli architetti e i consulenti. Così mi sono innamorato di Las Vegas».

Come mai proprio Las Vegas?

«È una città pazzesca. Lì tutto è possibile. L'estremo del lusso, l'estremo del vizio. E poi i soldi...

Avevo 27 anni e mi sono detto: ora o mai più».

Così si è trasferito...

«Era il '99. È da allora che ho in mente di realizzare i "7 peccati", che poi è il casinò del libro. Intanto ho costruito un marchio, King Midas World, cioè "il mondo di re Mida": è lo stesso del medaglione che Michael Tiranno porta sempre con sé».

Che cos'ha di speciale questo casinò?

«La mia idea è di cambiare Las Vegas e il modo in cui la gente gioca: voglio che tutti si divertano, non solo chi ama le slot machine o i tavoli. Il problema è che, per realizzarlo, servono 3 miliardi di dollari».

E nel frattempo?

«In passato sono già stato in trattativa per due casinò a Las Vegas. Ora aspetto il momento giusto». Non se la prende quando dicono che la sua creatura è il nuovo Padrino?

«No, anzi. Il Padrino è stato un grande successo. Ma il Tiranno non è solo un altro personaggio di mafia: è un'idea, l'incarnazione del sogno americano. Per questo vorrei che il film uscisse il 4 luglio 2011, il giorno dell'indipendenza».

Pagina 1 - 2 | Successiva ▶

più letti più votati più commentati

» Sicurezza, ok del Senato: il ddl...  
di Redazione

» Manila: "Gossip sul premier? ...  
di Felice Manti

» E' allarme conti pubblici: il...  
di Redazione

» Il doppiopesismo di Tonino  
di Salvatore Tramontano

» MAZZETTE ROSSE ECCO LA SCOSSA  
di Maria Giovanna Maglie

» MAZZETTE ROSSE ECCO LA SCOSSA  
di Maria Giovanna Maglie

» Il doppiopesismo di Tonino  
di Salvatore Tramontano

» Manila: "Gossip sul premier? ...  
di Felice Manti

» "Dario simpatico". E il Pd...  
di Federico Novella

» La magistratura fa a pezzi un partito...  
di Peppino Caldarola

» Sicurezza, ok del Senato: il ddl...  
di Redazione

» Ora Tonino prova a intimidire i giudici  
di Anna Maria Greco

» Manila: "Gossip sul premier? ...  
di Felice Manti

» E' allarme conti pubblici: il...  
di Redazione

» Il doppiopesismo di Tonino  
di Salvatore Tramontano



caricamento in corso...

**Pubblicità**

**Gli editoriali**

**MAZZETTE ROSSE ECCO LA SCOSSA**  
di Maria Giovanna Maglie

**Il doppiopesismo di Tonino**  
di Salvatore Tramontano

**Tutti quelli sconfitti dalla tregua**  
di Vittorio Macioce

**Pubblicità**